



Crescere Sicuri Insieme

La Child Safeguarding Policy della Cooperativa La Coccinella

Questo manifesto nasce dall'ascolto dei bambini e delle bambine del centro socio educativo "Gandalf", che attraverso laboratori e momenti di dialogo hanno condiviso i loro pensieri, desideri e parole sul significato del sentirsi protetti, accolti e rispettati. Le loro voci hanno contribuito a delineare un quadro di diritti vissuti e condivisi, che rinnova e rafforza un impegno educativo che da sempre guida la cooperativa.

I NOSTRI DIRITTI PIÙ IMPORTANTI

ANDARE A SCUOLA

Andare a scuola (Art. 28): hai il diritto di imparare, sviluppare le tue capacità e frequentare la scuola in sicurezza.

ESSERE ASCOLTATI

Essere ascoltato/a (Art. 12): hai il diritto di dire cosa pensi e come ti senti, e gli adulti devono ascoltarti con attenzione.

STARE BENE

Stare bene (Art. 6): hai il diritto di crescere sano, sentirti protetto e ricevere aiuto quando serve.

NON SUBIRE OFFESE

Non essere offeso/a o maltrattato/a (Art. 19): hai il diritto di essere rispettato/a e protetto/a da violenze, abusi o parole che fanno male.

GIOCARE

Giocare e divertirsi (Art. 31): hai il diritto di giocare, divertirti e partecipare a attività culturali, in spazi sicuri e divertenti.

AVERE UN NOME

Avere un nome (Art. 7): hai il diritto di avere un nome e di essere riconosciuto/a per chi sei.

AVERE UNA CASA

Avere una casa (Art. 27): hai il diritto di vivere in un luogo sicuro e accogliente, che puoi chiamare casa.

MANGIARE BENE

Mangiare bene (Art. 24): hai il diritto di avere cibo sano e sufficiente ogni giorno.

AVERE UNA FAMIGLIA

Avere una famiglia (Art. 18): hai il diritto di crescere con la tua famiglia, o di ricevere protezione e cura se non puoi stare con loro.

RICEVERE PAZIENZA

Essere trattato/a con pazienza e rispetto (Art. 3): hai il diritto di essere ascoltato/a, capito/a e trattato/a con calma e attenzione.

LE PAROLE E I GESTI CHE CI NUTRONO

LE PAROLE GENTILI, L'ASCOLTO ATTENTO, IL SORRISO, L'INCORAGGIAMENTO E IL RISPETTO DEL CORPO, DEI CONFINI PERSONALI E DEL CONSENSO AIUTANO I BAMBINI E LE BAMBINE, RAGAZZI E RAGAZZE A CRESCERE SICURI, SERENI E FIDUCIOSI.

Ti voglio bene.
Vuoi essere mio amico?
Sei il mio migliore amico.
Vuoi giocare con me?
Scusa se ho fatto il prepotente.
Che bello condividere con te!
Che bel disegno!
Ti amo.
Che bel vestito!
Quando la mamma mi dice
Che sono speciale.
Le cose belle sono migliori
Di quelle brutte.
Grazie.
Che bello quello che hai fatto!

LE PAROLE E I COMPORTAMENTI CHE CI FERISCONO

IGNORARE.
URLARE.
PRENDERE IN GIRO.
ESCLUDERE.
SPAVENTARE.
COLPIRE.
DARE CALCIO O SPINTE.
ROMPERE O BUTTARE VIA LE COSE DI UN BAMBINO O DI UNA BAMBINA.
NON RISPETTARE IL SUO CORPO O I SUOI SPAZI:
OGNI GESTO O PAROLA CHE FERISCE, SVALUTA O UMILIA PUÒ DIVENTARE UNA FORMA DI MALTRATTAMENTO.

Quando mi dicono che ho la pelliccia nera.
Scema. Ciccione.
Rimbecillito. Rincoglionito.
Quando mi danno un calcio.
Stupido mallaccione.
Mi danno uno schiaffo.
Ti tolgono i diritti.
Quando l'adulto mi fa sentire sballato senza motivo.
Quando non mi lasciano parlare.
Quando buttano per terra le mie cose.
Quando non mi ascoltano.
Quando mi dicono le parolacce.
Quando tutti urlano.

SE QUALCOSA NON VA, CHIEDI AIUTO

SE QUALCOSA TI METTE A DISAGIO O TI FA PAURA, PARLANE SUBITO CON UN ADULTO DI CUI TI FIDI. PUOI CHIEDERE AIUTO A UN INSEGNANTE, UN EDUCATORE, UN FAMILIARE O UN'ALTRA PERSONA CHE TI VUOLE BENE. NON SEI SOLO/A:

CHIEDERE AIUTO È CORAGGIO E TI PUÒ PROTEGGERE.

TUTTI HANNO DIRITTI: RISPETTA I TUOI E QUELLI DEGLI ALTRI.

QUANDO NON TI SENTI AL SICURO:

Il maltrattamento può succedere in modi diversi, anche senza farsi vedere: parole o comportamenti che fanno paura, fanno sentire sbagliati o ignorano i tuoi sentimenti.

A volte chi fa queste cose ti chiede di non dirlo a nessuno: non è mai un segreto che devi tenere.

Colpi, spinte, calci, schiaffi o altri gesti che feriscono il corpo, anche se chi lo fa dice "è per il tuo bene".

Quando i tuoi bisogni di cibo, cura, affetto, protezione o scuola non vengono rispettati.

Quando un adulto o una persona più grande ti tocca o ti chiede cose sul corpo che non vuoi fare, o ti mostra contenuti sessuali non adatti alla tua età.

Quando vedi o senti comportamenti che feriscono, come insulti, urla o gesti violenti (schiaffi, pugni) tra adulti o tra ragazzi e ragazze, anche se non sei direttamente coinvolto/a.

Anche comportamenti più piccoli, come ignorarti, prenderti in giro, non ascoltarti, possono far stare male e lasciare ferite che non si vedono.